ASSIFACT
Associazione Italiana per il Factoring

COMUNICATO STAMPA

Presentato oggi a Milano il Rapporto FOREfact 2027 di Assifact in collaborazione con Prometeia

ECONOMIA INCERTA E TENSIONI GEOPOLITICHE

NON FERMANO IL FACTORING

ANCORA IN CRESCITA NEL 2026 E NEL 2027

- **Previsto un turnover oltre i 300 miliardi di euro alla fine di quest' anno con un incremento tra +4,2% e +4,9%**
- **Previsione di crescita anche nel 2027: tra +1,4% e +2,1%, ma gli operatori si aspettano fino al +3,45%**
- **L'andamento dei settori produttivi nel 2027 e il fabbisogno di capitale circolante delle imprese**

Milano, 24 novembre 2026 - Nei primi nove mesi del 2026 il mercato italiano del factoring ha superato 215 miliardi di euro di turnover, con una crescita del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. Le previsioni indicano per la fine di quest'anno un turnover tra 301,3 e 303,4 miliardi di euro, corrispondente a un incremento compreso tra +4,2% e +4,9%. Sono questi i numeri di un settore che vale il 13% del Pil, contenuti nel nuovo Rapporto FOREfact 2027, realizzato da Assifact in collaborazione con Prometeia e presentato oggi a Milano in occasione dell'evento dell'Osservatorio sul Mercato del Factoring "Riding Disruption: Geopolitica, innovazione e nuovi scenari per il mercato del factoring".

La crescita del factoring dovrebbe proseguire anche nel 2027, seppure a ritmi più moderati, portando i volumi tra 306,5 e 309,6 miliardi di euro, con un incremento tra +1,4% e +2,1%. Ma egli operatori, secondo l'indagine FOREfact, mostrano un orientamento ancora più favorevole rispetto alle indicazioni dei modelli previsionali: le loro aspettative per il 2027 sono di una crescita media del turnover del 3,45%.

Pur in uno scenario economico ancora complesso e caratterizzato da un rallentamento dell'attività, tensioni geopolitiche e persistente incertezza sui mercati internazionali, il quadro emerso dell'evento dell'Osservatorio sul Mercato del Factoring è quindi molto positivo. "Il rallentamento dell'economia

GMC
Ph. + 39 02 03005343
Mob. + 39 375 6408862
Mail info@giovannamarchicomunicazione.com
20136 Milano - Via Conchetta, 4 (angolo Largo Mahler)
00195 Roma - Via Costantino Morin, 44

Giovanna Marchi
Mob. +39 335 711 7020
g.marchi@giovannamarchicomunicazione.com

- commenta Diego Tavecchia, Direttore Operativo di Assifact - non si traduce in minori esigenze finanziarie per le imprese. In uno scenario caratterizzato da maggiore incertezza, pressione sui margini e attenzione alla gestione della liquidità, il capitale circolante diventa ancora più centrale. Le previsioni FOREfact confermano che il factoring può continuare a crescere proprio perché risponde in modo diretto a questi fabbisogni".

Per Alessandra Benedini, Associate Partner Prometeia, "il raffreddamento dell'economia e dei prezzi frenerà la crescita dei crediti commerciali delle imprese utilizzatrici di factoring, con effetti differenti tra i settori. Saranno più colpite le produzioni a monte delle filiere e quelle maggiormente esposte alla normalizzazione dei prezzi, prodotti petroliferi ed energia in primis. Elettrotecnica, elettronica e Meccanica conserveranno invece maggiore dinamismo, grazie alla capacità di inserirsi attivamente nelle catene globali del valore, alla fase conclusiva del PNRR e agli incentivi dell'Iperammortamento. In questo scenario, la gestione del capitale circolante resterà essenziale, sia per le imprese esposte all'incertezza internazionale sia per i settori più dinamici, dove l'aumento della produzione e la necessità di mantenere scorte adeguate per sostenere gli ordini alimenteranno il fabbisogno finanziario".

Capitale circolante, resta elevato il fabbisogno delle imprese

In un contesto di crescita più contenuta, per le imprese resta centrale la gestione del capitale circolante. Il ricorso a scorte precauzionali per fronteggiare possibili interruzioni delle catene di approvvigionamento, insieme all'allungamento del ciclo di cassa e alla pressione sui margini, tende ad aumentare l'assorbimento di risorse finanziarie e, di conseguenza, l'attenzione alla liquidità e alla gestione dei crediti commerciali. Il fenomeno assume particolare rilievo per le imprese di minori dimensioni, che dispongono di margini di flessibilità finanziaria più contenuti.

È in questo scenario che il factoring può offrire una risposta sempre più articolata ai fabbisogni delle imprese: non solo anticipando i flussi finanziari legati ai crediti commerciali, ma contribuendo alla gestione del capitale circolante, alla protezione dal rischio di credito e, più in generale, alla gestione delle relazioni finanziarie lungo la filiera. L'evoluzione attesa del mercato nel 2027 conferma quindi il ruolo del factoring come strumento a supporto della liquidità e dell'equilibrio finanziario delle imprese.

La collaborazione tra Assifact e Prometeia

Il Rapporto FOREfact 2027 è stato presentato oggi in anteprima nella sua versione rinnovata, frutto della collaborazione tra Assifact e Prometeia, che integra il patrimonio informativo e la conoscenza del mercato del factoring dell'Associazione con le competenze di analisi e previsione macroeconomica e settoriale di Prometeia. La nuova impostazione consente di stimare le

GMC

Ph. + 39 02 03005343
Mob. + 39 375 6408862
Mail info@giovannamarchicomunicazione.com

20136 Milano - Via Conchetta, 4 (angolo Largo Mahler)
00195 Roma - Via Costantino Morin, 44

Giovanna Marchi
Mob. +39 335 711 7020
g.marchi@giovannamarchicomunicazione.com

prospettive del factoring all'interno dell'evoluzione dell'economia italiana e dei principali settori produttivi, affiancando alle aspettative espresse dagli operatori previsioni quantitative di breve e medio periodo sviluppate attraverso modelli dedicati.

Economia e imprese nel 2027

Secondo lo scenario Prometeia, che parte dall'analisi del quadro internazionale per atterrare alla dimensione domestica e settoriale riferita ai principali utilizzatori del factoring, il prossimo anno il contesto macroeconomico globale resterà caratterizzato da elevata incertezza e da un rallentamento della crescita, prevista scendere da valori di poco inferiori all'1% nell'anno in corso allo 0,6% del 2027. La situazione finanziaria delle imprese rimane nel complesso solida: la liquidità si mantiene su livelli elevati e il leverage continua a ridursi. Al tempo stesso, nel 2026 è aumentato il fabbisogno di finanziamento legato soprattutto alle necessità di finanziare capitale circolante e investimenti. La qualità del credito si mantiene su livelli soddisfacenti, con un tasso di deterioramento delle attività produttive pari all'1,9% a giugno 2026, anche se il rallentamento economico e i maggiori costi finanziari e operativi potrebbero determinare nel 2027 un aumento, seppur moderato, della rischiosità, soprattutto per le imprese più piccole. Per il complesso dei settori utilizzatori del factoring, dopo una crescita nel 2026 del 6,5% del fatturato e del 5,9% dei crediti commerciali, nel 2027 le variazioni, secondo Prometeia, dovrebbero attestarsi rispettivamente intorno a +2% e +2,2%, principalmente per effetto della minore dinamica dei prezzi.

L'evento

Ospitati presso l'Auditorium di Banca Sistema, i lavori sono stati aperti da Andrea Trupia, Chief Business Officer Banca Sistema, e da Alessandro Carretta, Segretario Generale Assifact.

Laura Bardone, Head of Unit DG ECFIN della Commissione europea, ha illustrato lo scenario macroeconomico europeo alla luce delle più recenti previsioni della Commissione, pubblicate nell'European Economic Forecast – Autumn 2026. Le previsioni delineano un quadro di crescita contenuta ma stabile, accompagnato da pressioni inflazionistiche ancora significative, in un contesto caratterizzato da condizioni finanziarie più restrittive e da persistenti incertezze geopolitiche.

Dopo l'intervento di Rony Hamaui, docente di Economia Monetaria all'Università Cattolica di Milano, che ha approfondito i temi della geopolitica, della crescita e delle trasformazioni dell'economia, Alessandra Benedini, Associate Partner Prometeia, e Diego Tavecchia, Direttore operativo Assifact, hanno presentato il nuovo Rapporto FOREfact 2027.

GMC

Ph. + 39 02 03005343
Mob. + 39 375 6408862
Mail info@giovannamarchicomunicazione.com

20136 Milano - Via Conchetta, 4 (angolo Largo Mahler)
00195 Roma - Via Costantino Morin, 44

Giovanna Marchi
Mob. +39 335 711 7020
g.marchi@giovannamarchicomunicazione.com

La tavola rotonda, moderata da Diego Tavecchia, ha visto il confronto tra Fabio Bollini, Direttore Generale Factorit, Silvia Massaro, Direttrice Generale Sace Fct, e Andrea Trupia, Chief Business Officer Banca Sistema.

Le conclusioni sono state affidate ad Alessandro Carretta.

CHI È ASSIFACT

L'Associazione Italiana per il factoring, nata nel 1988, rappresenta la sostanziale totalità del mercato del factoring in Italia, con un volume d'affari di quasi 290 miliardi di euro nel 2025, pari a circa il 13% del PIL. Il Presidente è Anna Carbonelli, Alessandro Carretta è il Segretario Generale.
Sul piano internazionale Assifact rappresenta l'Italia in seno all' *EUFactoring Association*, che raggruppa le Associazioni di categoria del settore del factoring dei principali Paesi europei e rappresenta l'industria europea del factoring presso l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, quali la Federazione Bancaria Europea. Assifact riunisce oggi i principali operatori del factoring, rappresentati da banche, intermediari finanziari e società captive, che coprono quasi integralmente il mercato nazionale del factoring, insieme alle più qualificate società di servizi e realtà professionali che operano a supporto del settore.

GMC

Ph. + 39 02 03005343
Mob. + 39 375 6408862
Mail info@giovannamarchicomunicazione.com

20136 Milano - Via Conchetta, 4 (angolo Largo Mahler)
00195 Roma - Via Costantino Morin, 44

Giovanna Marchi
Mob. +39 335 711 7020
g.marchi@giovannamarchicomunicazione.com